

Parla l'autore del recente romanzo Rizzoli "Scusa ma ti chiamo amore"

Moccia Tre metri sopra il Lario

*Il San Valentino dell'autore più amato dai giovani:
«Mi piacerebbe ambientare una storia a Como»*



” NUOVI SCENARI

Il lago ha una storia letteraria importante. La sfida mi spaventa e al tempo stesso mi attrae

Nasce un nuovo *Tre metri sopra il cielo* targato Como? Lo scrittore di fama Federico Moccia confida nel giorno di San Valentino di aver pensato al Lario come scenografia per un suo prossimo romanzo. «Mi piacerebbe ambientare una mia storia a Como», dice l'autore del romanzo *Scusa ma ti chiamo amore* edito da Rizzoli. In occasione di un giro promozionale con trenta fan che hanno avuto il privilegio di trascorrere un pomeriggio con il loro autore preferito, Moccia ha parlato anche del suo amore per il nostro territorio.

«Vorrei cimentarmi con nuove ambientazioni - ha detto -

Roma fa sempre da sfondo alle mie storie, ma è tempo di cambiare. Già in quest'ultimo libro i protagonisti viaggiano molto. Il Lago di Como poi ha una sua storia letteraria importante, ha offerto l'ambientazione a grandi capolavori. La sfida non è semplice, mi spaventa e al tempo stesso mi attrae».

Federico Moccia certo non è uno scrittore che trascura i dettagli topografici, tanto che in occasione di questo ultimo lavoro edito da Rizzoli ha visitato ristoranti e località di mare per trovare le scene migliori in cui collocare i suoi personaggi e le loro storie.

A Como, poi, Federico Moccia ricorda di aver partecipato ad alcune presentazioni letterarie a bordo di un battello della Navigazione Laghi e se la città lo avrà stregato abbastanza, forse anziché via del Corso e il lido di Ostia, troveremo via

Vittorio Emanuele e Villa Olmo nel suo prossimo romanzo.

Certo è che anche a Como Moccia è diventato l'autore più amato dai ragazzi, che hanno preso d'assalto le librerie per il suo nuovo romanzo appena edito da Rizzoli, si sono immeditati nelle sue storie, hanno amato i protagonisti Step, Babi e Gin e hanno riconosciuto all'autore il primato nel rendere sogni, inquietudini e amori della loro generazione.

Alcuni lo hanno anche preso in parola ed è lo stesso Moccia a raccontarlo con un sorriso: «Ho saputo che a Como mettono lucchetti a un pilone della diga foranea e anche su



un faro. Poi li chiudono e buttano le chiavi nel lago perché la loro storia d'amore duri per sempre (come si vede nella foto di Mattia Vacca accanto al titolo, ndr). Hanno preso spunto dal mio secondo libro. *Ho voglia di te*, dove accade la stessa cosa ma a Roma, a Ponte Milvio».

Lo stesso ponte immortalato dal cantautore napoletano Tiziano Ferro nel video della sua romantica canzone *Ti scatterò una foto* dall'album *Nessuno è solo*. È proprio vero che l'amore non ha confini. Se la diga foranea di piazza Cavour è il "ponte degli innamorati" comaschi, la scritta *Io e te tre metri sopra il cielo* lasciata ovunque sui muri della città è il nuovo modo di dirsi "Ti amo", perché così accadeva nel romanzo omonimo che ha consacrato il successo di Federico Moccia.

Nel nuovo libro, l'autore non abbandona il mondo dei ragazzi, ma giunge a una svolta importante, affrontando l'incontro-scontro dell'orizzonte dei teenager sognatori con il mondo degli adulti.

Saranno la bella Niki quasi diciottenne e Alex, pubblicitario trentasettenne di successo, a innamorarsi nonostante la differenza di età, contro ogni convenzione, tentando quel difficile connubio tra due mondi, sempre e solo in nome dell'amore, folle e speciale.

«Si può dire che la persona matura tra i due sia proprio lei, Niki - spiega l'autore - Come tutte le donne vuole la favola e non si accontenta di una storia a metà. Alex invece è un Bridget Jones al maschile e all'italiana, che continua a subire i rimproveri della madre perché non si sposa e non le regala gli agognati nipotini».

Nel libro non manca una certa ironia, talvolta fortemente romanesca e poi ovviamente predominano le scene d'amore, i viaggi, le trasgressioni dei giovani e le incomprensioni con gli adulti.

Moccia, che fa parte della commissione artistica del festival di Sanremo 2007, ha un rapporto speciale con la musica e, accanto alle citazioni di



Sopra, lo scrittore Federico Moccia. In alto, un lucchetto con la scritta "Non aprire mai" serrato da una ignota coppia di innamorati sulla diga di Como (Mv)

scrittori come Jack London e Pierpaolo Pasolini, nel romanzo riporta le canzoni più belle di tutti i tempi e soprattutto Battisti, l'unico, l'immortale, in grado di unire i due mondi.

«Il mondo di Alex è fatto di amici e sorelle sposate, cene di lavoro, responsabilità - spiega ancora Moccia - Quello di Niki è l'ultimo anno di maturità, vissuto in compagnia di amiche un po' folli. Scrivere di Alex è venuto più naturale ovviamente, mentre per raccontare Niki ho osservato a lungo come si comportano le ragazze: parlo con loro e riesco a immaginarne i pensieri».

Lo scrittore, con un sorriso, rivela di averla persino vista, Niki, in via del Corso, mentre parlava al telefonino con la madre, ma forse c'è una Niki in ogni città, anche a Como, perché Moccia sa bene che il potere della sua scrittura è che ognuno può immedesimarsi nelle sue storie.

Diana Cariani

● I SUOI LIBRI

Figlio di Giuseppe Moccia, meglio noto come Pipolo del duo Castellano&Pipolo, lo scrittore è nato a Roma nel 1963. Autore per la televisione e sceneggiatore per il cinema, Federico Moccia diventa famoso con il romanzo "Tre metri sopra il cielo", scritto nel 1992 ma pubblicato solo nel 2004 da Feltrinelli. Moccia è diventato un caso editoriale con oltre un milione di copie vendute e due premi di narrativa conquistati. Dal romanzo, tradotto in tredici Paesi, è stato tratto l'omonimo film con Riccardo Scamarcio. Nel febbraio 2006 è uscito il seguito, "Ho voglia di te", che ha bissato il successo del primo bestseller, sfiorando il milione di copie. Il 9 marzo uscirà nelle sale anche la seconda pellicola, "Ho voglia di te", diretta da Luis Prieto, ma nel frattempo Moccia ha già scritto un nuovo romanzo, "Scusa ma ti chiamo amore", in libreria dallo scorso 7 febbraio per i tipi di Rizzoli. Il sito di Federico Moccia è www.federicomoccia.it